

In pensione il dirigente sorridente

Dal 15 settembre Giacomo Amati non sarà più in servizio dopo una carriera significativa

MIGLIONICO - Lascia la scuola e va in pensione il dirigente sempre sorridente. Al suono della campanella, tra qualche giorno, i tanti ragazzi che si recheranno all'Istituto Comprensivo "Don Donato Gallucci", in via Extramurale Castello, non troveranno quest'anno ad accoglierli il sorriso del prof. Giacomo Amati che dopo anni di insegnamento e di dirigenza in lungo ed in largo per la Basilicata, da 5 anni dirigeva la locale scuola oltre a quelle di Grottole, Bernalda e Ferrandina. Un pensionamento del dirigente che iniziò la sua carriera scolastica con delle supplenze nel lontano anno scolastico 1971-72, avendo per allievo anche il sottoscritto, allora in prima elementare. Un maestro che ha formato classi di giovani avvicinandoli anche allo sport e soprattutto al tifo calcistico per la sua squadra del cuore. Un cuore rossonerò che lo ha portato ad abbracciare Gianni Rive-



Amati con Papa Giovanni Paolo II e a destra con il giornalista Bruno Vespa

ra, golden boy del Milan stellare. E dal 15 settembre, se ne va in pensione un po' di storia. A seguire il dirigente sulla strada della pensione anche le insegnanti Rosa Uricchio e Anna Maria Cancelliere in compagnia di Paolo Frescura. Un dirigente amato, Amati, cui i suoi col-

laboratori hanno voluto dedicare e confezionare un video e tante foto ripercorrendo la sua carriera scolastica con le tappe fondamentali della sua vita. Una vita per la scuola cui ha dato tanto e che tanto gli ha dato. E dal mondo della scuola anche una moglie che gli ha donato



due figli, Orazio e Cinzia, che lo hanno già reso nonno. Un nonno con l'hobby del giornalismo, come corrispondente da Miglionico. Un nonno, ora ex dirigente, che avrà tanto tempo libero in più per potersi dedicare alle sue passioni: quella vecchia della campagna, dove lo

aspettano parenti ed amici per essere aiutati e quella nuova delle attenzioni da riservare soprattutto ai nipotini. In mezzo una ventata di sport, magari rispolverando quella passione iniziale di allenatore di scuola calcio, con i consigli del Mundial Franco Selvaggi in cui in diverse

occasioni è stato ritratto. Un ex dirigente ed ex sindaco, cui i suoi collaboratori hanno dedicato parole d'elogio, apprezzando la sua idea di scuola come una "grande famiglia" per gli sforzi e l'impegno di Amati nel promuovere e sostenere iniziative e progetti finalizzati ad accrescere le opportunità di apprendimento degli alunni come quella offerta dal concorso "Il giornale nelle scuole" che ha portato Amati e l'insegnante Uricchio con la sua classe a vincere per diversi anni un premio giornalistico anche alla presenza di Bruno Vespa. E la foto di Giacomo Amati con Vespa dopo quella con il Papa Giovanni Paolo II di qualche lustro fa è la degna chiusura di una carriera scolastica, perché la vocazione all'insegnamento come quella all'apprendimento, non hanno mai fine.

Antonio Centonze
provinciamt@luedi.it